

*A reading from the first book of the Kings
(19:9, 11-13)*

When Elijah reached Horeb, the mountain of God, he went into the cave and spent the night in it. Then he was told, 'Go out and stand on the mountain before the Lord.' Then the Lord himself went by. There came a mighty wind, so strong it tore the mountains and shattered the rocks before the Lord. But the Lord was not in the wind. After the wind came an earthquake. But the Lord was not in the earthquake. After the earthquake came a fire. But the Lord was not in the fire. And after the fire there came the sound of a gentle breeze. And when Elijah heard this, he covered his face with his cloak and went out and stood at the entrance of the cave.

The word of the Lord.
Thanks be to God

*Responsorial Psalm
(Ps 84:9-14)*

R. Lord, show us your mercy and love, and grant us your salvation.

I will hear what the Lord God has to say, a voice that speaks of peace.
His help is near for those who fear him and his glory will dwell in our land. **R.**

Mercy and faithfulness have met;
justice and peace have embraced.
Faithfulness shall spring from the earth and justice look down from heaven. **R.**

The Lord will make us prosper and our earth shall yield its fruit.
Justice shall march before him and peace shall follow his steps. **R.**

A reading from the letter of St Paul to the Romans (9:1-5)

What I want to say is no pretence; I say it in union with Christ - it is the truth - my conscience in union with the Holy Spirit assures me of it too. What I want to say is this: my sorrow is so great, my mental anguish so endless, I would willingly be condemned and be cut off from Christ if it could help my brothers of Israel, my own flesh and blood. They were adopted as sons, they were given the glory and the covenants; the Law and the ritual were drawn up for them, and the promises were

made to them. They are descended from the patriarchs and from their flesh and blood came Christ who is above all, God for ever blessed! Amen.

The word of the Lord
Thanks be to God.

Gospel Acclamation (Ps 129:5)

Alleluia, Alleluia!
I hope in the Lord,
I trust in his word.
Alleluia!

A reading from the holy Gospel according to Matthew (14:22-33)

Jesus made the disciples get into the boat and go on ahead to the other side while he would send the crowds away. After sending the crowds away he went up into the hills by himself to pray. When evening came, he was there alone, while the boat, by now far out on the lake, was battling with a heavy sea, for there was a head-wind. In the fourth watch of the night he went towards them, walking on the lake, and when the disciples saw him walking on the lake they were terrified. 'It is a ghost' they said, and cried out in fear. But at once Jesus called out to them, saying 'Courage! It is I! Do not be afraid.' It was Peter who answered. 'Lord', he said 'if it is you, tell me to come to you across the water.' 'Come' said Jesus. Then Peter got out of the boat and started walking towards Jesus across the water, but as soon as he felt the force of the wind, he took fright and began to sink. 'Lord! Save me!' he cried. Jesus put out his hand at once and held him. 'Man of little faith,' he said 'why did you doubt?' And as they got into the boat the wind dropped. The men in the boat bowed down before him and said, 'Truly, you are the Son of God.'

The Gospel of the Lord.
Praise to you, Lord Jesus Christ.





La paura e la mancanza di coraggio rappresentano un notevole ostacolo ad una vita di fede e d'amore.

Anche noi, proprio come gli apostoli sulla barca, possiamo lasciarci paralizzare dalla paura, che ci impedisce di vedere quanto Cristo ci sia vicino. Egli è l'Emmanuele, il Dio-con-noi, ed è anche il Dio della natura, che comanda alle tempeste e a tutte le forze distruttrici: "Egli annunzia la pace... La sua salvezza è vicina a chi lo teme"; anche quando ci sembra di essere su una barca a

"qualche miglio da terra e agitata dalle onde, a causa del vento contrario", egli non è mai lontano da ognuno di noi. Come san Pietro, dobbiamo essere pronti a rischiare la nostra sicurezza e l'eccessiva preoccupazione per noi stessi, se vogliamo che la nostra fede si rafforzi.

Cristo dice ad ognuno di noi: "Vieni". Per rispondere e per andare a lui, a volte, dobbiamo attraversare le acque della sofferenza. Che cosa succede, allora, quando, sentendo la forza del vento, cominciamo ad avere paura e ad affondare?

Per superare la paura si deve seguire l'esempio di Gesù: "Sali sul monte, solo, a pregare". La fede si rafforza solo con una pratica regolare della preghiera.

Dal primo libro dei Re (19,9.11-13)

In quei giorni, Elia, [essendo giunto al monte di Dio, l'Oreb], entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco gli fu rivolta la parola del Signore in questi termini: «Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore».

Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento.

Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie al Signore.

Salmo Responsoriale (Sal 84)

R. Mostraci, Signore, la tua misericordia.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annuncia la pace
per il suo popolo, per i suoi fedeli.
Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,
perché la sua gloria abita la nostra terra. **R.**

Amore e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.
Verità germoglierà dalla terra
e giustizia si affaccerà dal cielo. **R.**

Certo, il Signore donerà il suo bene
e la nostra terra darà il suo frutto;
giustizia camminerà davanti a lui:
i suoi passi tracciano il cammino. **R.**

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (9,1-5)

Fratelli, dico la verità in Cristo, non mento, e la mia coscienza me ne dà testimonianza nello Spirito Santo: ho nel cuore un grande dolore e una sofferenza continua.

Vorrei infatti essere io stesso anatema, separato da Cristo a vantaggio dei miei fratelli, miei consanguinei secondo la carne.

Essi sono Israeliti e hanno l'adozione a figli, la gloria, le alleanze, la legislazione, il culto, le promesse; a loro appartengono i patriarchi e da loro proviene Cristo secondo la carne, egli che è sopra ogni cosa, Dio benedetto nei secoli. Amen.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie al Signore.

Canto al Vangelo (Sal 129,5)

Alleluia, alleluia.

Io spero, Signore.

Spera l'anima mia,
attendo la sua parola.

Alleluia.

† Dal Vangelo secondo Matteo (14,22-33)

[Dopo che la folla ebbe mangiato], subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo.

La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario.

Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!».

Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!».

E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?».

Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!».

Parola del Signore.

Lode a te, Signore Gesù Cristo